

GAZZETTA DI PARMA - Lunedì 1 Febbraio 1993

## Cassetta del gatto fuori dal camper: multa di 214 mila lire

CADONEGHE (Padova) - Una famiglia di Cadoneghe (Padova) in sosta con il camper in un parcheggio a Canazei (Trento), che al mattino aveva sistemato fuori del

mezzo la cassetta per i bisogni del gatto, ha ricevuto nei giorni scorsi una multa di 214.000 per aver contravvenuto all'ordinanza del sindaco del comune trentino che vieta «l'occupazione dello spazio esterno a i veicoli tramite ciotole, vasi, sci, sedie ed altri oggetti».

La vicenda risale al 26 dicembre 1992 quando la famiglia di Antonio Rampazzo, di ritorno da una gita decise di sostare per la notte in un parcheggio della località montana. Al mattino, svegliati dai miagolii di Tim-

my, Antonio Rampazzo aveva aperto la porta del camper e appoggiato a terra una cassetta colma di sabbia dove il felino, tenuto al guinzaglio dall'uomo, aveva fatto i propri bisogni.

L'operazione, secondo quanto riferito dallo stesso Rampazzo, però era stata seguita da un vigile urbano che aveva compilato un verbale. Rampazzo ha detto di aver avvicinato il vigile per chiedere spiegazioni e aver appreso dell'esistenza dell'ordinanza.

LA NAZIONE - FIRENZE - 1-2-1993

## Mette la cassetta del gatto fuori dal camper: supermulta

PADOVA — Camperisti sempre più tartassati. Per avere messo fuori dal camper la cassetta per i bisogni del gatto (subito rimossa dopo che Timmy — il gatto — l'aveva usata), il signor Antonio Rampazzo ha ricevuto una multa di 214 mila lire. Ha contravvenuto, secondo il solerte vigile che ha assistito all'operazione, all'ordinanza comunale che vieta «l'occupazione dello spazio esterno ai veicoli tramite ciotole, vasi, sci, sedie e altri oggetti».

IL GAZZETTINO - PADOVA - 18-4-1993

# Una lettera a Scalfaro in difesa di cani e gatti

(b.f.) - Ricordate Timmy, il gattone involontariamente causa di una multa di 202 mila lire per i suoi padroni? Era la mattina di Santo Stefano e la famiglia Rampazzo di Cadoneghe, con la quale Timmy vive da sempre, in vacanza in camper, dopo la sosta notturna in uno spiazzo comunale a Canazei era svegliata dai miagolii del micio che chiedeva di poter espletare le sue necessità fisiologiche... Rapidamente il signor Rampazzo poneva la consueta cassetta con i sassolini deodoranti a terra fuori dal camper. Il tempo di mettere il guinzaglio a Timmy e un vigile, tanto zelante quanto mattiniero (erano le 7.30) aveva immortalato con due flash la cassetta e si apprestava a fuggire. «Placcato» il vigile mostrava la fotocopia gigante di un'ordinanza del sindaco di Canazei che vietava l'occupazione dello spazio esterno al camper «con vasi, ciotole e altri recipienti». Evidentemente secondo il vigile la cassetta posta provvisoriamente a terra era compresa nell'ordinanza...

La multa, diventata di 214 mila lire

con aggiunte di bolli vari, è stata regolarmente pagata dai Rampazzo, naturalmente non a cuor leggero. A questo punto compare sulla scena Sergio Celin, consigliere comunale di Obiettivo Verde, che in una lettera al presidente della Repubblica Scalfaro chiede «un autorevole intervento in qualità di massimo garante dei diritti dei cittadini italiani, perché sia modificata una simile e assurda ordinanza». «Si ledono i diritti di un cittadino che ama gli animali - continua Celin visto che molti prima di partire per le vacanze abbandonano i propri animali e simili ordinanze contribuiscono a incrementare gli abbandoni, screditando le istituzioni e venendo meno agli obblighi di legge che ha un sindaco, tra i quali ci sono la vigilanza e la protezione zoofila (D.P.R. del 31/3/79)». Per evitare che anche a Padova si possano verificare inconvenienti del genere Celin ha inviato una richiesta al sindaco Zanonato, perché disponga un'ordinanza che individui piccoli appezzamenti in città «riservati» a cani e gatti.

TIRRENO / LIVORNO

**Il gatto fa i bisogni, arriva la supermulta**

PADOVA - Una famiglia di Cadoneghe (Padova) in sosta con il camper in un parcheggio a Canazei, che al mattino aveva sistemato fuori del mezzo la cassetta per i bisogni del gatto, ha ricevuto nei giorni scorsi una multa di 214.000 lire per aver contravvenuto all'ordinanza del sindaco del comune trentino che vieta «l'occupazione dello spazio esterno a i veicoli tramite ciotole, vasi, sci, sedie ed altri oggetti». La vicenda risale al 26 dicembre 1992 quando la famiglia di Antonio Rampazzo decise di sostare per la notte in un parcheggio. Al mattino, svegliati dai miagolii di Timmy, Antonio Rampazzo aveva aperto la porta del camper e appoggiato a terra una cassetta colma di sabbia dove il felino aveva fatto i propri bisogni. Da qui la multa.

CONTI CORRENTI POSTALI  
RICEVUTA di un versamento di L. 214.000=  
Lire Duecentoquattordicimila=  
sul C/C N. 15754385 Intestato a  
COMUNE CANAZEI COMANDO POLIZIA MUNICIPALE  
VIA DOLOMITI 110  
38032 CANAZEI (TN)

eseguito da RAMPAZZO ANTONIO  
residente in CADONEGHE Via MARIN 2  
add. 25-03-92

750

Cartellino del bollettario

ospitalità al campeggio Mar-molada, che ci fu negata per il fatto che gli spazi erano esauriti.

A questo punto, molto preoccupati, riprendemmo il viaggio ma, poco lontano, intravedemmo, nel buio, alcune sagome, ci avvicinammo e notammo una vasta area dove vi sostavano già alcuni camper, decidemmo di trascorrere la notte vicino a loro.

Il mattino successivo, precisamente il 26-12-1992 verso le ore 7.30, il nostro gatto, che portiamo sempre con noi, ci manifestava la necessità di fare i suoi bisogni fisiologici.

È opportuno, quando si verificano queste necessità, che vengano espletate al di fuori del camper, e perlappunto mi apprestavo nel depositare a terra la solita vaschetta riempita di sassolini.

Rientro nel camper per mettere il guinzaglio al gatto e farlo uscire, quando vengo colpito da due bagliori provenienti dall'esterno. Preoccupato, esco dal camper e scorgo tra la debole luce del mattino una persona in divisa che si allontana frettolosamente con una macchina fotografica in mano.

Allibito intuisco il fatto, chiedo a cosa fosse dovuta tale azione, e solo in quel momento individuo il personaggio in un vigile urbano.

In maniera poco chiara mi